

INCONTRI CON I GENITORI DEI RAGAZZI DEL CAMMINO MISTAGOGICO

PRIMO INCONTRO

Gestire come genitori in “cambiamento” dei figli

Figli-anguille che cambiano e sfuggono: i genitori di fronte al cambiamento dei figli “preadolescenti” (*i genitori di fronte al cambiamento dei figli*)

Obiettivo: Prendere coscienza del “cambiamento” che avviene in quest’età della vita che si chiama la preadolescenza.

Percorso:

1. *I genitori si accorgono del cambiamento dei figli? In che cosa sono cambiati o li trovano diversi da prima?*

2. Un cambiamento che parte molto presto e pertanto è definito “*le crescite nascoste*”, perché prima di essere cambiamento dell’aspetto fisico, del corpo, e sviluppo della sessualità, è fatto di cambiamenti nascosti: quali i *cambiamenti invisibili*?

Sviluppo emotivo ed affettivo: instabilità emotiva e sviluppo di reti affettive con i coetanei

- inizio della autonomizzazione dalla famiglia (desatellizzazione): la *contro-dipendenza*

- che si esprime nelle nuove esigenze di **conquistare lo spazio fisico esterno attraverso l’agire il corpo in movimento** (sempre fuori casa) e la metafora della bici o del motorino per i maschi, ma anche le passeggiate “in vetrina” per le femmine o le esibizioni in palestra, e **spazi affettivo-relazionali** (le amicizie e il gruppo dei compagni e amici) che sopravvengono sui legami familiari;

3. I *cambiamenti visibili* e sempre più vistosi:

- Sviluppo fisico verso la statura e la struttura del fisico adulto: cambia il corpo

- Sviluppo sessuale verso la identità sessuale di genere: affiora la pubertà

- la *messa in crisi* del mondo dei valori, dei doveri, delle sicurezze assimilate nei giochi di identificazione con le figure di adulti in autorità (non solo i genitori!);

- abbandono delle identificazione infantili verso l’identità personale: non mi piace più imitare il papà, fare la mamma, imitare la maestra, mimare il prete ...;

- *in disagio diffuso*: insicurezza, instabilità, inquietudine, irrequietezza, un “disagio” generico perché non si sa quel che accade, difficoltà ad adeguarsi alle regole e a prendere le giuste misure e ad assumere i corretti comportamenti;

- ricerca, esplorazione, novità, voglia di provare e di scoprire il nuovo in sé e attorno a sé.

4. *Come i genitori tendono a vivere questo cambiamento?*

Perdita? Tradimento? Abbandono? Fallimento personale o genitoriale? Allarme e devianza dei figli oggi? Tutto sotto controllo? Tutto normale? “*Che bello, mio figlio sta crescendo!*”. *Genitori alleati con la crescita dei figli.*

SECONDO INCONTRO

Quando la famiglia va un po' stretta ...

Obiettivo: aiutare i genitori a recuperare il loro ruolo genitoriale senza andare in crisi e rinunciare alla loro responsabilità educativa verso i figli nella nuova età, ma rivisitando il proprio ruolo di genitore.

Percorso:

1. **Richiamiamo la percezione dei genitori** che di fronte a comportamenti, atteggiamenti, linguaggi dei figli dove sembra che la famiglia stia diventando un po' stretta (elenchiamoli: parole mai usate prima in famiglia, ostinazione su alcune cose mai evidenziate prima, apatia e indifferenza rispetto a regole o abitudini familiari precedenti, stupidezze e scemerie, sfuggenti nelle relazioni, indisponibili al ragionamento ...) vanno in crisi nel loro ruolo genitoriale pensando o di aver sbagliato tutto, o che il figlio sta proprio sbagliando tutto, o di non saper più come agire o reagire (attenti al ricatto) o anche di veder esaurito il proprio ruolo.

(siamo falliti, non conto più niente, non mi ascolta più, lo sto perdendo ...).

2. **Cosa fare? Riscoprire il ruolo insostituibile dei genitori**

- capire e comprendere il cambiamento dei figli ... (crescita)
- accettare il cambiamento come evento positivo
- rispecchiare i figli; fare da specchio: “vedo che tu; ho notato che ...”;
- far comprendere ai figli quello che stanno vivendo e come stanno cambiando;
- incoraggiare il cambiamento e confermare i figli per la novità positive che gli adulti colgono in loro (non quelle negative);
- porre argini e confini cioè richiamare le regole di vita sociale;
- aiutare a capire le modalità sbagliate di relazione;
- richiamare i figli alle loro responsabilità inderogabili: ruoli attivi in famiglia, impegni e doveri ineludibili della scuola, impegni di vita cristiana, rispetto delle regole di vita nei diversi ambiti.

3. **Preghiera per ritrovare e reinventare** il ruolo dei genitori

TERZO INCONTRO

Reinventare il ruolo di padre e di madre

Obiettivo: *provare a ridefinire il ruolo della madre e del padre per questa età della vita, rivisitando il ruoli genitoriali propri verso l'infanzia e la fanciullezza.*

Percorso

O. Elenco dei comportamenti sbagliati e corretti secondo i genitori verso i figli di questa età da costruire insieme.

Comportamenti genitoriali verso i figli, coetanei dei miei figli, che io non metterei mai in atto.

1. **Una madre che ascolta** e coglie i gesti, i segni, gli oggetti, i comportamenti prima delle parole perché i figli parlano col corpo e con le cose;

- C'è ancora bisogno di tenerezza, di carezze e di coccole, quando le chiedono non quando vuoi tu;
- ascoltare più che parlare
- capire più che spiegare
- responsabilizzare e non proteggere
- prendersi cura perché il figlio impari a prendersi cura di sé
- l'importanza data al modo di vestirsi da parte dei figli (oggetti simbolici) da relativizzare;
- reggere e sopportare
- via comportamenti iperprotettivi e deresponsabilizzanti (verso gli insegnanti per esempio)
- sganciare dalle sottane e spingere a svolgere attività fuori casa;
- responsabilizzare nei ruoli in casa;
- trovare spazi per lasciarli raccontare e raccontarsi;
- una madre modello di donna per la figlia e non amica, senza impedire il legame col padre (padre-figlia):

2. **Il ruolo del padre:** mantenere la barra dritta della direzione

- un padre che fa il tifo per il figli/a nei momenti giusti
- saper ascoltare ... tacendo
- saper capire senza parlare
- mantenere le regole essenziali e non puntare su cose inutili
- responsabilizzare e rende più autonomi i figli
- rinunciare alla tentazione di sostituire l'affetto con le cose, i regali, la mancia
- la paghetta settimanale o mensile per superare il consumismo
- spazi per raccontarsi e lasciarli raccontare.
- un modello di adulto maschio per il figlio ... lasciandolo alle coccole di mamma
- un padre che sa dare e ricevere coccole al tempo giusto;

QUARTO INCONTRO

Educazione sessuale come avventura selvaggia?

Il compito insostituibile della famiglia

Obiettivo: attuare uno scambio continuo e una comunicazione serena intorno al vissuto dello sviluppo sessuale.

Percorso

0. Nella speranza che questa occasione non sia la prima di parlare di sessualità e di genere sessuale ... ma se lo fosse ... pazienza ... recuperiamo.

1. La **preadolescenza è proprio il tempo di avvio dello sviluppo sessuale** dei maschi e delle femmine, fino alla completa maturazione e alla struttura della sessualità adulta.

Prima lo sviluppo dei caratteri sessuali secondari e poi i primari fino al menarca e alla prima polluzione.

- vanno presentati ai genitori i nuclei centrali di questo sviluppo.
- vanno aiutati a cogliere questo aspetto dello sviluppo dentro un progetto di identità sessualmente segnata e sessuata appunto e dentro la relazionalità (apertura all'altro)
- ma è anche il tempo dei tentativi di "agire per sperimentare e conoscere" ... con tutti i rischi.
- il rischio della separazione sessualità fisico/emotiva – affettività/relazionalità e la fatica di integrazione.

2. Domanda solo di "sapere"?

- nemmeno tanto .. anche se poi c'è una ignoranza crassa sulle cose basilari
- conoscere le tappe dello sviluppo e come vivere nuovi fenomeni di sviluppo
- si tratta di "integrare emotivamente " e non solo cognitivamente le novità sulla sessualità
- si tratta di essere rassicurati
- si tratta di prendere consapevolezza che la gestione della propria sessualità è affidata alla propria capacità di autocontrollo e di responsabilità ... dentro un contesto che mette tutto sul gioco

3. Il ruolo essenziale dei genitori

- devono essere i primi a fare i passi e ad essere attori formatori
- possono se vogliono chiedere aiuto ... (percorsi strutturati formativi tra scuola e parrocchia)
- i verbi: informare, rendere consapevoli, rassicurare, rispecchiare, integrare
- narrare come si è vissuto alla loro età il problema ed evidenziare la possibilità educative che oggi la famiglia e le agenzie educative possono offrire
- alleati per un corso strutturato di "educazione affettiva e sessuale" dentro o fuori scuola. ...